

**RASSEGNA STAMPA**

**Parte il progetto C PLUS**

**L'innovazione entra nei distretti**

Bologna, 19 marzo 2010

qui**MODENA**qui**REGGIO EMILIA**

economia&amp;imprese

lavoro

un**ALTRO**mondo

lunedì, 22 marzo 2010



## Con C-Plus Cna e la Regione vanno alla conquista dell'Europa

La Confederazione che raggruppa Pmi e artigiani locali e viale Aldo Moro sono i lead partner di un nuovo progetto internazionale. L'obiettivo è rendere più competitivi i distretti presenti in numerose regioni dell'Europa Centrale [Leggi la notizia](#)

## Il momento di ricambiare



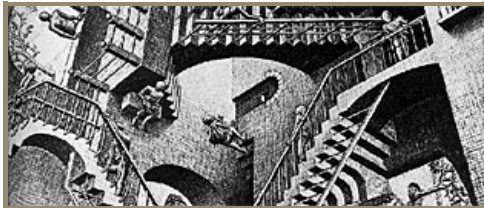
Fino a pochi mesi fa le imprese imolesi più virtuose erano fonte di guadagno per le banche. Che adesso, in tempo di crisi, dovrebbero restituire il favore. Facilitando le condizioni dell'accesso al credito per chi ha bisogno di liquidità. E' quello che si augura Viviana Castellari, direttrice di Cna [Leggi la notizia](#)

## Cna Federmoda in Brasile



Dopo la traferta in Russia, nuova missione per gli imprenditori del settore moda in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna. In ballo c'è un progetto per promuovere la filiera regionale nel paese sudamericano [Leggi la notizia](#)

## I paradossi della crisi



Parma alle prese con una situazione economica non facile. I fatturati continuano a calare e la liquidità scarseggia. Ma proprio dove sarebbe possibile intervenire, si mettono dei paletti. Domenico Capitelli, direttore della Cna provinciale, cerca però di guardare oltre. E punta sull'innovazione e le eccellenze del territorio [Leggi la notizia](#)

## Non è una crisi per vecchi



Ferrara fa i conti con l'invecchiamento delle piccole e medie imprese locali, una recessione che non accenna a diminuire e giovani sempre meno propensi a fare impresa. Eppure, ci spiega il direttore della Cna Corradino Merli, la ripresa dipende dalle nuove leve di imprenditori e dalla loro capacità di innovare [Leggi la notizia](#)

## Squacquerone e sofà



Due prodotti, due facce della crisi sul territorio di Forlì-Cesena. Mentre l'agroalimentare tiene mostrando buone possibilità di sviluppo, meno bene se la passano i produttori di divani. Parla il direttore della Cna Franco Napolitano [Leggi la notizia](#)

## Il turismo salvagente



Rimini viene invasa ogni estate da milioni di italiani e stranieri che scelgono la riviera romagnola come meta delle loro vacanze. Ed è grazie a loro che l'economia provinciale ha retto l'onda d'urto della crisi senza affogare. Come ci spiega Salvatore Bugli, direttore della Cna locale [Leggi la notizia](#)

## Una ripresa di qualità

## Nella moviola della recessione

## IN PRIMO PIANO



### Regionali, istruzioni per l'uso

Manca sei giorni alle amministrative del 28 e 29 marzo. Tre milioni e mezzo gli emiliano romagnoli chiamati al voto. Quattro candidati in corsa per la presidenza della Regione, 369 gli aspiranti consiglieri

## SPECIALI

[SPI-CGIL REGGIO EMILIA](#)

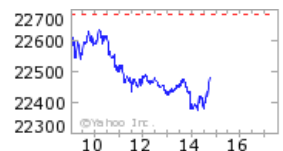
## METEO

Previsioni meteo in Emilia Romagna

[Piacenza](#) - [Parma](#) - [Reggio Emilia](#) - [Modena](#) - [Bologna](#) - [Ferrara](#) - [Ravenna](#) - [Rimini](#) - [Forlì](#) - [Cesena](#)

## FTSE MIB: BORSA MILANO

Indice in tempo reale



## LE NOSTRE TV

 **TELEREGGIO**

 **TRC**  
TELEMODENA

## Economia & Imprese

## IN PRIMO PIANO

### Con C-Plus Cna e la Regione vanno alla conquista dell'Europa

La Confederazione che raggruppa Pmi e artigiani locali e viale Aldo Moro sono i lead partner di un nuovo progetto internazionale. L'obiettivo è rendere più competitivi i distretti presenti in numerose regioni dell'Europa Centrale



**BOLOGNA, 19 MAR. 2010** - In un momento in cui le imprese stanno attraversando grandi difficoltà e la ripresa appare ancora fragile, Cna e Regione Emilia-Romagna si propongono di rendere più forte e competitivo il "distretto" emiliano-romagnolo. La parola d'ordine è "andare oltre la crisi, investendo sulla competitività dei Sistemi Produttivi Locali. E Paolo Govoni, presidente di Cna Emilia-Romagna, non ha dubbi che: "piccoli ma concreti passi, possano essere utilizzati per introdurre profondi cambiamenti e riorganizzarsi. In questa regione - afferma - abbiamo una grande capacità di innovare e modelli di eccellenza grazie ai distretti e alle filiere territoriali."

**Dopo la sbornia finanziaria, infatti, anche i grandi Istituti internazionali** stanno riscoprendo la forza dell'economia reale italiana: l'indice di competitività Onu-WTO, il Trade performance Index, colloca l'Italia al secondo posto, dietro alla Germania, nell'elenco dei paesi più competitivi nel commercio mondiale. "Superare la crisi - afferma il segretario regionale Cna, Gabriele Morelli - è una sfida che l'Emilia-Romagna può vincere se saprà cogliere nelle radici del suo sistema produttivo la scommessa per il futuro".

**Investire sulla competitività, dunque.** E' questo l'obiettivo del Progetto europeo C-Plus (World-Class Clusters in Central Europe), il progetto internazionale che vede Cna Emilia-Romagna come lead partner insieme alla Regione e che si propone di puntare sull'innovazione dei distretti presenti in numerose regioni dell'Europa Centrale. "CNA Emilia-Romagna - ha spiegato Morelli nel corso della conferenza stampa di presentazione di C-Plus svoltasi questa mattina - è da tempo impegnata nel sostenere partenariati internazionali, coinvolgendo in questi programmi di cooperazione internazionale, le imprese del territorio. In particolare, nell'area dell'Europa centrale Cna è coinvolta in altri due progetti: Access, che si propone di accelerare la competitività attraverso strumenti e tecniche di gestione aziendale innovativa e I Cube, per introdurre l'innovazione nelle PMI".

**C-Plus sarà realizzato da un partenariato composto da centri di ricerca e agenzie di sviluppo** di Austria, Ungheria, Germania, Polonia e Repubblica Ceca e si concluderà a febbraio 2013. L'obiettivo che si propone è quello di innovare e rendere più competitivi i cluster dei territori coinvolti. Per ciascun Paese, sono individuati due distretti nei quali si svilupperanno, attività di ricerca. "In particolare - ha spiegato Daniela Magni, responsabile del Progetto - saranno analizzati i livelli di innovazione: non solo la capacità di investire in ricerca e sviluppo tecnologico da parte della singola impresa, ma anche e soprattutto la capacità dei territori di governare efficacemente l'integrazione tra tutti i soggetti coinvolti nei processi innovativi: istituzioni locali e regionali, mondo dell'università e della ricerca, imprese".

**Una recente comunicazione della Commissione Europea** sottolinea come in Europa siano presenti circa 2.000 aggregazioni statisticamente significative (European Cluster Observatory), che, tuttavia, non hanno sempre dispongono di una sufficiente massa critica della necessaria capacità innovativa per essere considerati poli di eccellenza. Le principali debolezze risultano essere l'evidente frammentazione del mercato, lo scarso collegamento fra mondo dell'impresa e mondo della ricerca, la carenza di figure professionali capaci di svolgere un ruolo di "manager dei cluster". Tuttavia si tratta di sistemi che hanno elevati livelli di integrazione interna ed esterna.

**C-Plus, grazie all'integrazione di diverse metodologie,** si pone l'obiettivo di indagare i livelli di cooperazione e descrivere le specificità dei vari Sistemi produttivi locali attraverso analisi capaci di evidenziarne i processi critici, focalizzare i fattori di competitività e fare emergere le competenze chiave da acquisire o consolidare e le buone prassi da trasferire. Il processo di analisi individuato, prevede come primo step di realizzare il quadro economico-sociale-politico dei sistemi coinvolti attraverso ricerche statistiche. Successivamente si prevede di tenere assieme imprese e sistema locale, attraverso strumenti di benchmarking che hanno l'obiettivo di individuare le pratiche e le prestazioni aziendali e attraverso metodiche di animazione territoriale, focus group e interviste a testimoni privilegiati; il tutto finalizzato ad approfondire le caratteristiche del sistema territoriale, le relazioni di rete, le politiche di sviluppo locale.



### Regionali, istruzioni per l'uso

Manca sei giorni alle amministrative del 28 e 29 marzo. Tre milioni e mezzo gli emiliano romagnoli chiamati al voto. Quattro candidati in corsa per la presidenza della Regione, 369 gli aspiranti consiglieri

### SPECIALI

[SPI-CGIL REGGIO EMILIA](#)

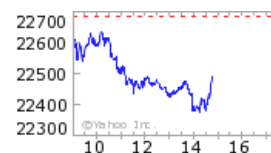
### METEO

Previsioni meteo in Emilia Romagna

[Piacenza](#) - [Parma](#) - [Reggio Emilia](#) - [Modena](#) - [Bologna](#) - [Ferrara](#) - [Ravenna](#) - [Rimini](#) - [Forlì](#) - [Cesena](#)

### FTSE MIB: BORSA MILANO

Indice in tempo reale



### LE NOSTRE TV

**TELEREGGIO**

**TRC**  
TELEMODENA



“Lo scambio di buone prassi a livello internazionale tra i diversi cluster, in una logica di confronto continuo alla ricerca delle migliori prestazioni, rappresenta – ha spiegato Silvano Bertini responsabile del servizio per le politiche di sviluppo economico per la Regione Emilia-Romagna - un punto fondamentale del percorso. Da qui prende avvio l'ultimo step che porterà alla definizione di un piano comune di azione e di una “cabina di regia” costituita da professionisti (i Cluster Manager) con l'obiettivo di monitorare permanentemente i distretti, di possedere gli strumenti per comprenderne gli stati di salute, di favorire la costruzione e l'utilizzo di una rete di relazione efficiente ed efficace, fondata sulla ricerca ed il trasferimento delle buone prassi fra i sistemi produttivi locali. All'interno di quest'ultimo step sono previste azioni pilota che hanno l'obiettivo di stimolare processi di innovazione e di miglioramento nelle imprese e nei sistemi territoriali”.

**Un ruolo cruciale sarà svolto dalle attività di diffusione**, sia tra la rete dei partner del progetto per rendere più efficace lo scambio, sia verso i sistemi produttivi locali e le imprese non direttamente coinvolte nel progetto. Conferenze internazionali, pubblicazioni a mezzo stampa, spot televisivi, sito web, filmati, catalogo saranno gli strumenti per la diffusione internazionale dei risultati di progetto. A livello locale, i focus group, le interviste a testimoni privilegiati, gli interventi di animazione territoriale saranno organizzati anche allo scopo di stimolare l'integrazione all'interno della comunità imprenditoriale, delle istituzioni, del mondo della ricerca e dell'università.

**“In particolare – ha concluso Gabriele Morelli - gli obiettivi che il progetto si propone sono:** descrivere le caratteristiche dei diversi distretti indagati, attraverso una chiara fotografia rispetto a chi guadagna e chi perde all'interno della filiera; evidenziare i fattori di competitività ed effettuare confronti fra di essi; individuare i leader innovativi all'interno dei cluster; conoscere i Centri Servizi e la loro capacità di porsi come catalizzatori della conoscenza e di supportare dal punto di vista economico, sociale e politico il sistema di governo rappresentato dalle imprese e dalle istituzioni; portare alla luce le buone prassi da trasferire”.

 [invia la notizia](#)

 [Stampa la pagina](#)



© 2006-2009 | Viaemilia.tv srl - sede legale Viale Virgilio 54/m 41123 Modena

E-mail: [info@viaemilianet.it](mailto:info@viaemilianet.it) P. IVA 02698381205

web design: Nowhere.it



[privacy info](#)

**(ER) IMPRESE. CNA E REGIONE CAPOFILA DEL PROGETTO EUROPEO C-PLUS**

PIANO PER IL RILANCIO DELL'ECONOMIA A PARTIRE DAI DISTRETTI

(DIRE) Bologna, 18 mar. - Competitivita', innovazione, rilancio dei distretti industriali e cooperazione tra imprese. Da tempo si sente dire che per andare contro la crisi le ricette sono queste ma il problema, spesso, e' come imboccare queste strade. Ora, Cna Emilia-Romagna e Regione lavorano assieme a un progetto europeo che chiama a raccolta due distretti emiliano-romagnoli, quelli calzaturiero di San Mauro Pascoli e quello del packaging alimentare di Reggio Emilia e altri sei distretti di diverse regioni di Germania, Austria, Ungheria, Polonia e Repubblica ceca. Il progetto europeo, che si chiama C-plus, world class clusters in central Europe, avra' una durata di tre anni (da marzo 2010 a febbraio 2013) e vedra' l'Emilia-Romagna come capofila, per un lavoro diviso in diversi 'step'. Ci comincia con l'individuare 25 imprese per ognuno dei due distretti e comprenderne a fondo le debolezze. Si studieranno le relazioni di rete, le politiche di sviluppo, l'innovazione, per poi passare allo scambio di buone prassi e per arrivare a una cabina di regia, un piano comune gestito da professionisti che individueranno le azioni pilota. In particolare, gli obiettivi del progetto sono di ottenere una fotografia di chi guadagna e chi perde all'interno della filiera, evidenziare i fattori di competitivita' e fare dei confronti tra di loro, comprendere quali sono nei distretti i 'leader' in innovazione, conoscere i centri servizi e la loro capacita' di porsi come catalizzatori della conoscenza.

Domani dalle 9.30 nell'auditorium di Viale Aldo Moro a Bologna. si terra' il convegno introduttivo del progetto coi partner internazionali. Vi parteciperanno, tra gli altri, il presidente Cna regionale Paolo Govoni; il segretario regionale di Cna, Gabriele Morelli, il responsabile del settore politiche per lo sviluppo economico della Regione, Silvano Bertini.

(Asa/ Dire)

15:16 18-03-10

## Cna, scambi con i distretti dell'Europa centrale

■ Un progetto internazionale di Cna e Regione Emilia-Romagna per mettere in rete due distretti emiliano-romagnoli con sei regioni produttive dell'Europa Centrale. Si chiama «C-plus» e vedrà coinvolte, da qui al 2013, 25 piccole imprese del distretto calzaturiero di San Mauro Pascoli (Forlì-Cesena) e altre 25 di quello del packaging alimentare tra Parma e Reggio Emilia. Obiettivo: innovare e rendere più competitivi i cluster (distretti) dei territori coinvolti: Austria, Germania, Polonia (due regioni) e Repubblica Ceca e Ungheria. Oggi, a Bo-

logna, si terrà il convegno introduttivo, nell'auditorium meeting room di viale Aldo Moro. Tre le fasi: in un primo tempo si analizzeranno i sistemi produttivi locali, per evidenziarne i processi critici e focalizzare i fattori di competitività. Si realizzerà, con ricerche statistiche, il quadro economico, sociale e politico dei sistemi coinvolti. Successivamente si individueranno le pratiche e le prestazioni aziendali, per approfondire le caratteristiche dei territori. Infine, scambio di buone prassi, ma anche definizione di un piano comune di azione. ♦

**IMPRESSE** Il segretario Morelli: segnali di ripresa nel 4° trimestre del 2009

# Cna, filo diretto con l'Europa

*Un progetto per mettere in rete i distretti produttivi*

La Confederazione nazionale degli artigiani dell'Emilia-Romagna investe sulla competitività dei settori produttivi locali. Attraverso il progetto "C-plus" realizzato insieme alla Regione Emilia-Romagna, da qui al 2013, 25 piccole imprese del distretto calzaturiero di San Mauro Pascoli nel forlivese e 25 di quello del packaging alimentare tra Parma e Reggio Emilia, verranno messe in rete con sei regioni produttive dell'Europa Centrale (Austria, Germania, Polonia, Repubblica Ceca e Ungheria). L'obiettivo del progetto, che sarà illustrato oggi nella sede di Viale Aldo Moro a Bologna nel corso di un convegno, è un'analisi della realtà sociale, politica ed economica di quei sistemi produttivi per poi individuare le pratiche e le prestazioni aziendali con cui innovare e rendere più competitive quelle regioni attraverso gli scambi di prassi e la definizione di un piano comune, una cabina di regia formata da professionisti.

«In Emilia-Romagna - ha spiegato Silvano Bertini, responsabile del servizio per le politi-



La sede della Cna Emilia-Romagna nel quartiere fieristico di Bologna

che di sviluppo economico della Regione - i distretti hanno avuto la capacità di diventare autonomi dal punto di vista tecnologico. Questo programma aiuterà a costruire reti, sinergie per diventare ancora più competitivo».

In occasione della presentazione del progetto "C-plus", il segretario generale di Cna E-

milia-Romagna ha parlato di un piccolo segnale di ripresa nel quarto trimestre del 2009, dell'andamento delle imprese artigiane, che pare ricomincino ad investire dopo lo stop del 2009. «Il calo delle imprese attive dello 0,4% non è una caduta verticale - ha commentato Morelli - e nel nostro territorio ci sono anche imprese

che si sono ristrutturate». Un cenno infine all'allarme già lanciato a suo tempo dalla Cna sulla criminalità organizzata infiltrata nei grandi appalti in regione. «Bisogna guardare a fondo nei processi più grossi» ha detto Morelli, «soprattutto nel triangolo Bologna-Reggio Emilia-Modena, dove c'è un reddito elevato».

**IMPRESE** Il segretario Morelli: segnali di ripresa nel 4° trimestre del 2009

# Cna, filo diretto con l'Europa

*Un progetto per mettere in rete i distretti produttivi*

La Confederazione nazionale degli artigiani dell'Emilia-Romagna investe sulla competitività dei settori produttivi locali. Attraverso il progetto "C-plus" realizzato insieme alla Regione Emilia-Romagna, da qui al 2013, 25 piccole imprese del distretto calzaturiero di San Mauro Pascoli nel forlivese e 25 di quello del packaging alimentare tra Parma e Reggio Emilia, verranno messe in rete con sei regioni produttive dell'Europa Centrale (Austria, Germania, Polonia, Repubblica Ceca e Ungheria). L'obiettivo del progetto, che sarà illustrato oggi nella sede di Viale Aldo Moro a Bologna nel corso di un convegno, è un'analisi della realtà sociale, politica ed economica di quei sistemi produttivi per poi individuare le pratiche e le prestazioni aziendali con cui innovare e rendere più competitive quelle regioni attraverso gli scambi di prassi e la definizione di un piano comune, una cabina di regia formata da professionisti.

«In Emilia-Romagna - ha spiegato Silvano Bertini, responsabile del servizio per le politi-



La sede della Cna Emilia-Romagna nel quartiere fieristico di Bologna

che di sviluppo economico della Regione - i distretti hanno avuto la capacità di diventare autonomi dal punto di vista tecnologico. Questo programma aiuterà a costruire reti, sinergie per diventare ancora più competitivo».

In occasione della presentazione del progetto "C-plus", il segretario generale di Cna E-

milia-Romagna ha parlato di un piccolo segnale di ripresa nel quarto trimestre del 2009, dell'andamento delle imprese artigiane, che pare ricomincino ad investire dopo lo stop del 2009. «Il calo delle imprese attive dello 0,4% non è una caduta verticale - ha commentato Morelli - e nel nostro territorio ci sono anche imprese

che si sono ristrutturate». Un cenno infine all'allarme già lanciato a suo tempo dalla Cna sulla criminalità organizzata infiltrata nei grandi appalti in regione. «Bisogna guardare a fondo nei processi più grossi» ha detto Morelli, «soprattutto nel triangolo Bologna-Reggio Emilia-Modena, dove c'è un reddito elevato».





**CNA E REGIONE**

## I distretti scarpe e packaging in rete con regioni europee

**BOLOGNA.** Un progetto internazionale di Cna e Regione per mettere in rete due distretti emiliano-romagnoli con sei regioni produttive dell'Europa Centrale. Si chiama C-plus e vedrà coinvolte, da qui al 2013, 25 piccole imprese del distretto calzaturiero di San Mauro Pascoli (Forlì-Cesena) e altre 25 di quello del packaging alimentare tra Parma e Reggio per innovare e rendere più competitivi i cluster (distretti) di Austria, Germania, Polonia (due), Rep. Ceca e Ungheria. Tre le fasi: analisi dei sistemi produttivi locali, per evidenziarne i processi critici e focalizzare i fattori di competitività. Si realizzerà, con ricer-

che statistiche, il quadro economico, sociale e politico dei sistemi coinvolti. Poi si individueranno le pratiche e le prestazioni aziendali, sempre per analizzare i territori. Infine, scambio di buone prassi, ma anche definizione di un piano comune di azione, con una sorta di cabina di regia. «L'intento di C-Plus - ha spiegato Gabriele Morelli, Cna - è di andare oltre la crisi investendo sulla competitività dei settori produttivi locali. Partiamo dai distretti maturi per inserire elementi di innovazione; bisogna che le imprese si relazionino di più fra di loro, oltre che con il mondo della ricerca e dell'innovazione».

**CNA E REGIONE**

## I distretti scarpe e packaging in rete con regioni europee

**BOLOGNA.** Un progetto internazionale di Cna e Regione per mettere in rete due distretti emiliano-romagnoli con sei regioni produttive dell'Europa Centrale. Si chiama C-plus e vedrà coinvolte, da qui al 2013, 25 piccole imprese del distretto calzaturiero di San Mauro Pascoli (Forlì-Cesena) e altre 25 di quello del packaging alimentare tra Parma e Reggio per innovare e rendere più competitivi i cluster (distretti) di Austria, Germania, Polonia (due), Rep. Ceca e Ungheria. Tre le fasi: analisi dei sistemi produttivi locali, per evidenziarne i processi critici e focalizzare i fattori di competitività. Si realizzerà, con ricer-

che statistiche, il quadro economico, sociale e politico dei sistemi coinvolti. Poi si individueranno le pratiche e le prestazioni aziendali, sempre per analizzare i territori. Infine, scambio di buone prassi, ma anche definizione di un piano comune di azione, con una sorta di cabina di regia. «L'intento di C-Plus - ha spiegato Gabriele Morelli, Cna - è di andare oltre la crisi investendo sulla competitività dei settori produttivi locali. Partiamo dai distretti maturi per inserire elementi di innovazione; bisogna che le imprese si relazionino di più fra di loro, oltre che con il mondo della ricerca e dell'innovazione».

## CNA e Regione Emilia-Romagna insieme in un progetto europeo



Bologna 18 marzo 2010. Andare oltre la crisi, investendo sulla competitività dei Sistemi Produttivi Locali. In un momento in cui le imprese stanno attraversando grandi difficoltà e la ripresa appare ancora fragile, CNA e Regione Emilia-Romagna si propongono di rendere più forte e competitivo il "distretto" Emilia Romagna. Paolo Govoni, presidente di CNA Emilia Romagna, non ha dubbi che: "piccoli ma concreti passi, possano essere utilizzati per introdurre profondi cambiamenti e riorganizzarsi. In questa regione - afferma - abbiamo una grande capacità di innovare e modelli di eccellenza grazie ai distretti e alle filiere territoriali." Dopo la sbornia finanziaria, anche i grandi Istituti internazionali stanno riscoprendo la forza dell'economia reale italiana: l'indice di competitività Onu-WTO, il Trade performance Index, colloca l'Italia al secondo posto, dietro alla Germania, nell'elenco dei paesi più competitivi nel commercio mondiale. "Superare la crisi - afferma il segretario regionale CNA, Gabriele Morelli - è una sfida che l'Emilia Romagna può vincere se saprà cogliere nelle radici del suo sistema produttivo la scommessa per il futuro". Investire sulla competitività, dunque. E' questo l'obiettivo del Progetto europeo C-Plus (World-Class Clusters in Central Europe), il progetto internazionale che vede CNA Emilia Romagna come lead partner insieme alla Regione Emilia-Romagna; progetto che si propone di puntare sull'innovazione dei distretti presenti in numerose regioni dell'Europa Centrale. "CNA Emilia Romagna - ha spiegato Morelli nel corso della conferenza stampa di presentazione di C-Plus svoltasi questa mattina - è da tempo impegnata nel sostenere partenariati internazionali, coinvolgendo in questi programmi di cooperazione internazionale, le imprese del territorio. In particolare nell'area dell'Europa centrale, CNA è coinvolta in altri due progetti: Access, che si propone di accelerare la competitività attraverso strumenti e tecniche di gestione aziendale innovativa e I Cube, per introdurre l'innovazione nelle PMI". C-Plus sarà realizzato da un partenariato composto da centri di ricerca, agenzie di sviluppo, di Austria, Ungheria, Germania, Polonia e Repubblica Ceca e si concluderà a febbraio 2013. L'obiettivo che si propone è quello di innovare e rendere più competitivi i cluster dei territori coinvolti. Per ciascun Paese, sono individuati due distretti nei quali si svilupperanno, attività di ricerca. "In particolare - ha spiegato Daniela Magni, responsabile del Progetto - saranno analizzati i livelli di innovazione: non solo la capacità di investire in ricerca e sviluppo tecnologico da parte della singola impresa, ma anche e soprattutto la capacità dei territori di governare efficacemente l'integrazione tra tutti i soggetti coinvolti nei processi innovativi: istituzioni locali e regionali, mondo dell'università e della ricerca, imprese. Una recente Comunicazione della Commissione Europea sottolinea come in Europa siano presenti circa 2.000 aggregazioni statisticamente significative (European Cluster Observatory), che, tuttavia, non hanno sempre disporre di una sufficiente massa critica della necessaria capacità innovativa per essere considerati poli di eccellenza. Le principali debolezze risultano essere l'evidente frammentazione del mercato, lo scarso collegamento fra mondo dell'impresa e mondo della ricerca, la carenza di figure professionali capaci di svolgere un ruolo di "manager dei cluster". Tuttavia si tratta di sistemi che hanno elevati livelli di integrazione interna ed esterna. C-Plus, grazie all'integrazione di diverse metodologie, si pone l'obiettivo di indagare i livelli di cooperazione e descrivere le specificità dei vari Sistemi produttivi locali attraverso analisi capaci di evidenziarne i processi critici, focalizzare i fattori di competitività e fare emergere le competenze chiave da acquisire o consolidare e le buone prassi da trasferire. Il processo di analisi individuato, prevede come primo step di realizzare il quadro economico-sociale-politico dei sistemi coinvolti attraverso ricerche statistiche. Successivamente si prevede di tenere assieme imprese e sistema locale, attraverso strumenti di benchmarking che hanno l'obiettivo di individuare le pratiche e le prestazioni aziendali e attraverso metodiche di animazione territoriale, focus group e interviste a testimoni privilegiati; il tutto finalizzato ad approfondire le caratteristiche del sistema territoriale, le relazioni di rete, le politiche di sviluppo locale. "Lo scambio di buone prassi a livello internazionale tra i diversi cluster, in una logica di confronto continuo alla ricerca delle migliori prestazioni, rappresenta - ha spiegato Silvano Bertini responsabile del servizio per le politiche di sviluppo economico per la Regione Emilia-Romagna - un punto fondamentale del percorso. Da qui prende avvio l'ultimo step che porterà alla definizione di un piano comune di azione e di una "cabina di regia" costituita da professionisti (i Cluster Manager) con l'obiettivo di monitorare permanentemente i distretti, di possedere gli strumenti per comprenderne gli stati di salute, di favorire la costruzione e l'utilizzo di una rete di relazione efficiente ed efficace, fondata sulla ricerca ed il trasferimento delle buone prassi fra i sistemi produttivi locali. All'interno di quest'ultimo step sono previste azioni pilota che hanno l'obiettivo di stimolare processi di innovazione e di miglioramento nelle imprese e nei sistemi territoriali". Un ruolo cruciale sarà svolto dalle attività di diffusione, sia tra la rete dei partner del progetto per rendere più efficace lo scambio, sia verso i sistemi produttivi locali e le imprese non direttamente coinvolte nel progetto. Conferenze internazionali, pubblicazioni a mezzo stampa, spot televisivi, sito web, filmati, catalogo saranno gli strumenti per la diffusione internazionale dei risultati di progetto. A livello locale, i focus group, le interviste a testimoni privilegiati, gli interventi di animazione territoriale saranno organizzati anche allo scopo di stimolare l'integrazione all'interno della comunità imprenditoriale, delle istituzioni, del mondo della ricerca e dell'università. "In particolare - ha concluso Gabriele Morelli - gli obiettivi che il progetto si propone sono: descrivere le caratteristiche dei diversi distretti indagati, attraverso una chiara fotografia rispetto a chi guadagna e chi perde all'interno della filiera; evidenziare i fattori di competitività ed effettuare confronti fra di essi; individuare i leader innovativi all'interno dei cluster; conoscere i Centri Servizi e la loro capacità di porsi come catalizzatori della conoscenza e di supportare dal punto di vista economico, sociale e politico il sistema di governo rappresentato dalle imprese e dalle istituzioni; portare alla luce le buone prassi da trasferire".

[CHIUDI](#)

**in collaborazione con**

**50** Oltre 20.000 voli a meno di 50 euro a/r

Cerca tutte le offerte **Vola50**

Qualche esempio?  
Londra, Parigi, Barcellona, Berlino, Dublino...  
E inoltre tante rotte per volare in Italia



**QuotidianodelNord**  
by Sestopotere  
Notizie quotidiane 24 ore su 24, online dal 1999

Google Analytics:  
Nel 2009 oltre  
**236.000** visitatori unici

**www.regionedigitale.net**  
servizi on line per i cittadini e le imprese

HOME EMILIA ROMAGNA VENETO/NORDEST LOMBARDIA/NORDOVEST TOSCANA/MARCHE ITALIA POLITICA ECONOMIA WEB ARCHIVIO LIVE BOX

## Cooperazione territoriale europea: incontro d'avvio del progetto C-Plus

VENERDI 19 MARZO 2010 12:35 Notizie - Emilia Romagna



Bologna

(Sesto Potere) - Bologna - 19 marzo 2010 - Andare oltre la crisi investendo sulla competitività dei sistemi produttivi locali. E' questo l'obiettivo del Progetto europeo C-Plus (World-Class Clusters in Central Europe) che intende puntare sull'innovazione dei cluster/distretti presenti in numerose regioni dell'Europa Centrale.

Il Progetto C-Plus è un progetto internazionale che vede coinvolti diversi paesi dell'area centro europea. La Regione Emilia-Romagna sarà insieme a CNA Emilia-Romagna e ai partner europei provenienti da Austria, Germania, Polonia, Repubblica Ceca e Ungheria, fino alla conclusione del progetto prevista nel 2013.

L'obiettivo del progetto è quello di innovare e rendere più competitivi i distretti dei territori coinvolti. Per ciascun Paese verranno individuati due cluster e su questi saranno sviluppate attività di ricerca. In particolare verranno analizzati i livelli di innovazione, intesa come capacità di investire in ricerca e sviluppo da parte della singola impresa, ma soprattutto come capacità dei territori

di governare l'integrazione tra tutti i soggetti coinvolti nei processi innovativi: istituzioni locali e regionali, mondo dell'università e della ricerca, imprese.

Il progetto C-Plus parte dal presupposto che la costituzione di uno spazio comune europeo di innovazione e ricerca sia basato su due presupposti: la definizione di programmi e di politiche di successo da parte dei "decision maker" va verso la definizione di interventi internazionali, che sostengano lo sviluppo dei distretti e l'innovazione al loro interno, sia a livello delle singole piccole e medie imprese, sia a livello generale dei distretti.

Contemporaneamente deve essere messo a punto un sistema di gestione per poter attuare delle politiche ed identificare come introdurre l'innovazione nei distretti.

Lo scopo primario del progetto è quindi trovare i fattori chiave che potranno migliorare i distretti facendoli diventare distretti "world-class", attraverso azioni specifiche.

Il progetto sarà al centro della Conferenza internazionale che si terrà oggi dalle 9,30 presso l'Auditorium Meeting Room, in Viale Aldo Moro 18 a Bologna.

CONDIVIDI

Copyright © 2010 SestoPotere soc. coop. - tel 0543774713 - fax 0543751280 - P.IVA e C.F. 02707960403 | Chi siamo | Redazione | Web by: Tinfo srl | RSS

**kijiji**  
eBay annunci

**VUOI VENDERE  
LA TUA MOTO?**



**PUBBLICA  
IL TUO  
ANNUNCIO  
SU KIJJI**

**aree tematiche**

-  **Artigianato**
-  **Commercio**
-  **Cooperazione**
-  **Industria**
-  **Pesca**
-  **Turismo**
-  **Credito**
-  **Energia**
-  **Europa**
-  **Innovazione e ricerca**
-  **Internazionalizzazione**
-  **Sportello Unico**
-  **Imprenditorialità femminile**
-  **Lavoro autonomo**

Ora sei in » [Home](#) »**news**[archivio news](#) »**L'innovazione entra nei distretti***Regione Emilia-Romagna e CNA insieme in un progetto europeo - Venerdì 19 marzo conferenza a Bologna*

Bologna, 18 marzo 2010 - Venerdì 19 marzo, alle ore 9,30 presso la Sala Auditorium della Regione Emilia-Romagna (viale Aldo Moro 18 a Bologna), appuntamento con l'incontro d'avvio del progetto di cooperazione territoriale europea C-Plus.

Andare oltre la crisi investendo sulla competitività dei sistemi produttivi locali. E' questo l'obiettivo del Progetto europeo C-Plus (World-Class Clusters in Central Europe) che intende puntare sull'innovazione dei cluster/distretti presenti in numerose regioni dell'Europa Centrale.

Il Progetto C-Plus è un progetto internazionale che vede coinvolti diversi paesi dell'area centro europea. La Regione Emilia-Romagna sarà insieme a CNA Emilia-Romagna e ai partner europei provenienti da Austria, Germania, Polonia, Repubblica Ceca e Ungheria, fino alla conclusione del progetto prevista nel 2013.

L'obiettivo del progetto è quello di innovare e rendere più competitivi i distretti dei territori coinvolti. Per ciascun Paese verranno individuati due cluster e su questi saranno sviluppate attività di ricerca. In particolare verranno analizzati i livelli di innovazione, intesa come capacità di investire in ricerca e sviluppo da parte della singola impresa, ma soprattutto come capacità dei territori di governare l'integrazione tra tutti i soggetti coinvolti nei processi innovativi: istituzioni locali e regionali, mondo dell'università e della ricerca, imprese.

**Fonte: Agenzia Regionale****Link utili****Il programma**

- ≡ **Finanziamenti regionali**
- ≡ **Altri finanziamenti**
- ≡ **Programmi e accordi regionali**
- ≡ **News**
- ≡ **Agenda**

POR FESR EMILIA-ROMAGNA 2007-2013



RISORSE IN RETE

**si-impresa**  
il portale delle imprese dell'Emilia-Romagna

**siti di interesse**

Inoltre hanno parlato di noi

Il 18/03 notizie su

TG 7gold ore 13,15

TG 7 gold ore 19

TG Nuovarete 19,30

TG Rete8 20,30

TG Telecentro ore 20,30

TG Telesanerno ore 19,30

TG E' TV – Via Emilia Affari quotidiani

TG Telestense

TG Radio Bruno

TG Punto Radio

TG Radio Capital